



Il pianista e direttore d'orchestra Myung Whun Chung

Musica classica
Un piglio «verdiano» nella lettura di Beethoven con il generoso Trio Chung

ERASMO VALENTE

Al pianoforte c'è il Myung Whun Chung il formidabile direttore d'orchestra che però lasciò il segno della sua passione pianistica a Mosca nel 1974 vincendo la medaglia d'argento al concorso Casparyski. Ora è degno della bacchetta d'oro ma quell'argento li di tanti altri fa gli piace sempre. Tant'è con due sole note suona in Trio il Trio Chung ed è il pilastro del complesso che in questi giorni si è anche incaricato di portarci suonando la lotta contro la droga mediante scuole ed istituti che riabilitano il termine male.

Concerti mattutini «Negro Spirituals» al Valle per cantare Mosè con Martin Luther King

Si avvia stamattina al Teatro Valle la stagione di concerti domenicali mattutini (ore 11) organizzata dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Vuole essere un'esibizione «alternativa» puntata cioè su un repertorio insolito per i nomi di cartelloni con caratteri forti e un male per chi vuole «scoprire» alternative. L'anno parte con il colore della civiltà e della coscienza del mondo d'oggi e ricomincia nel nome di «Prove per credere». E' così appunto il concerto di stamattina: preziosamente dedicato al «Negro Spirituals» un patrimonio che fa parte della cultura moderna. Arriva al Teatro Valle l'Harlem Spiritual Ensemble costituito da sei cantanti primoforti e percussionisti.

«D'Epoca Roma» inaugura la sua quarta edizione a Villa Borghese Antiquariato e nostalgie

Dopo tre edizioni a quattara nel parcheggio di Villa Borghese D'Epoca Roma con le sue chiacchiere d'antiquariato è uscita allo scoperto piantando le tende al centro di Piazza di Siena.

Ottenuta regolarmente l'autorizzazione dall'assessore alla cultura mercato si è scollata di dosso responsabilità non si è aperta il suo tendone delle meraviglie a suon di musica. L'ingrediente fondamentale dell'iniziativa è lo stesso: offrire uno spazio a metà fra il mercato delle pulci e una vera mostra d'antiquariato.



Pezzi d'antiquariato in mostra a «D'Epoca Roma»

Le curiosità però trovano ancora posto fra i mobili lucidi e spiritosi e parrucche di gioielli milionarie. Tra la fragilità costosa di vasi di Gallie e Lalique si possono trovare trasparenti plafonniers lampade dai colori pastello o dominie di porcellana per atmosfere d'epoca.

La curiosità però trovano ancora posto fra i mobili lucidi e spiritosi e parrucche di gioielli milionarie. Tra la fragilità costosa di vasi di Gallie e Lalique si possono trovare trasparenti plafonniers lampade dai colori pastello o dominie di porcellana per atmosfere d'epoca.

che renderà festoso e vagamente snob il vostro futuro deposito delle scope. Buflì mani chini del tempo modista che fu scatole e scatoline con un patchwork bidim'azionale di fiori e bamboline sono invece a disposizione per romantiche fanciulle (aspiranti) inglesi. Suggestioni di Novecento

anche presso lo stand di pizzo e trame dove anche gli uomini è concesso una caviglietta nostalgica per i cappelli e tuba per trarre il fumo di Londra o quello più vicino di Milano. E non costano nemmeno troppo intorno alle 120mila lire mentre una sposa in veve di folie potrebbe chiedere come

Al Palazzo delle Esposizioni presentato il film «Per non dimenticare» del regista Martelli. La pellicola verrà proiettata per tutto il mese di dicembre al cineclub «Politeama»

Frammenti di vita prima del silenzio

Le storie di quelle persone che ho visto in mano. Storie carpite in un altro di stazione in una sala d'aspetto dietro il banco di un buffet in una mattina d'agosto il 2 agosto 1980 a Bologna il giorno della bomba.

Brandelli di conversazioni tra amanti chiacchiere di controllori nannolate attraverso i reordi di un sopravvissuto un supesite con lo sguardo sereno e commosso dell'attore Giuseppe Cederna ventenne di dodici anni fa come il regista del film e come anche il maggior parte di quelli che sono morti allora ottantacinque i morti più di duecento i feriti.



Una scena del film «Per non dimenticare»

linguaggio perché ottantacinque vite narrate in modo non uno zero un astratto e nessuno si era mai cimentato sul tema della violenza terroristica in questo modo senza un protagonista vero o di fiction? Il film è stato detto «nessa» un'impresa davvero difficile anche dal punto di vista del

linguaggio perché ottantacinque vite narrate in modo non uno zero un astratto e nessuno si era mai cimentato sul tema della violenza terroristica in questo modo senza un protagonista vero o di fiction? Il film è stato detto «nessa» un'impresa davvero difficile anche dal punto di vista del

linguaggio perché ottantacinque vite narrate in modo non uno zero un astratto e nessuno si era mai cimentato sul tema della violenza terroristica in questo modo senza un protagonista vero o di fiction? Il film è stato detto «nessa» un'impresa davvero difficile anche dal punto di vista del

linguaggio perché ottantacinque vite narrate in modo non uno zero un astratto e nessuno si era mai cimentato sul tema della violenza terroristica in questo modo senza un protagonista vero o di fiction? Il film è stato detto «nessa» un'impresa davvero difficile anche dal punto di vista del

Miss Brandy, piccola regina dei barboni

Teatro e dintorni. Fino al 29 novembre al Teatro delle Arti di via Sicilia nell'ambito del «Teatro delle Venture» il collettivo Isabella Morra presenta «La regina dei Cartoni» di Adele Cambria e Saviana Scalfi (anche interprete e regista). E' la storia vera raccolta dalla Cambria di Regina una borghese-barbona della Stazione Termini che ricorda la rinuncia ai figli.

PINO STRABIOLI

Dopo sette anni il suo debutto «La regina dei cartoni» torna sul palcoscenico romano autrice Adele Cambria e Saviana Scalfi (anche interprete e regista). Una storia di donna alla ricerca di barboni racconta e vissuta con grande impegno dalla stessa Cambria. Ascoltavo per caso un

radio privato venivano intervistati i barboni della Stazione Termini ma colpì una donna che prima di rispondere alle domande voleva cantare una canzone. Il ritornello diceva «erano una volta due artisti che si volevano tanto bene ma non dicevano mai le loro penne lei

aveva un cuore grande così / in piccolo piccolo così». La chiamavano Miss Brandy alcolizzata moglie di un importante funzionario dello Stato. Telefonata al giornalista di quella trasmissione Gianni Lerner e attraverso le sue indicazioni riuscì a trovare quella donna. Man giava in una mensa di via Ferruccio magra nera di fumo elegantissima. Mi raccontò che il marito le aveva tolto i figli che aveva iniziato a bere dopo averlo scoperto a letto con la baby sitter. Voleva salvare i suoi figli altrimenti preferiva morire da barbona. Incontrai l'altro funzionario la sua versione dei fatti era diversa: donna segnata da un'infanzia traumatica violentata dal padre

contadino ancora giovanissima anni di matrimonio vissuti nella tragedia. Era stato costretto a chiedere il divorzio per forza adulta ubriachezza molestia. Mi offrì anche dei soldi per metterli tutto a tacere non poteva rischiare una carriera avviata. «Fracchi e Miss Brandy» nacque un rapporto mi telefonava in piena notte disperata spesso veniva a casa mia. Provai ad aiutarla in tutte le maniere. Li convinsi alla di sintossicazione le trovai alloggio all'ostello del Governo Vecchio incontrai i figli due di loro erano di autonomia operaia convinsi il marito al rinvio del divorzio. Almeno due figli convinsi il marito a non divorziare. Tutto fu vano. Lei fuggiva dagli

ospedali dai Cmi dagli ostelli per tornare a bere e a dormire alla stazione. Per un anno smisi di seguirla poi seppi che anche l'ennesimo tentativo di reinserimento era risultato vano. Morì barbona poco tempo dopo. A distanza di anni la situazione non è cambiata anzi i casi si sono moltiplicati. Tocante ed incredibile questo racconto ci viene offerto da Saviana Scalfi attrice impegnata da anni nel proporre l'universo femminile. A lei il merito nonostante le difficoltà sempre maggiori nella produzione e nella distribuzione degli spettacoli di riuscire ad imporre una voce coraggiosa e lontana da linguaggi commerciali.



APPUNTAMENTI

Cuneo Rosso (piazza Balsamo Crivelli 1). Oggi dalle 16 in poi «giornata di solidarietà contro la noia dei quartieri». Discoteca proiezione di film e giochi da tavolo. Ingresso a sottoscrizione.

Giovani Contro. Oggi alle 11 sugli 89.900 Mhz di «Radio Città Aperta» gli studenti di tutte le classi ed istituti potranno denunciare episodi di violenza e razzismo. Il telefono è il 43.93.512.

Festa della Natura. Oggi (ingresso 9.19) presso il Padiglione 16 della Fiera di Roma. Ingresso via dei Georgofili. Si terrà una grande mostra sugli uccelli. E' prevista una «filata» di oltre 1500 tra canarini pappagalini ed uccelli esotici.

Burattini a Capannelle. Oggi alle 13.30 al Parco giochi dell'Ippodromo di Capannelle spettacolo di burattini a cura del Teatro delle Bollicine di Pietro Marchionni. Ingresso è in via Appia Nuova 1245 nelle vicinanze del Gra.

No al razzismo. In solidarietà con gli immigrati e la comunità ebraica i giovani del centro culturale «Casale Garibaldi» (via Romolo Balzani 87) organizzano oggi alle 21 una festa-dibattito. Suoneranno i gruppi «Aut Aut» e «Cine».

In ricordo di Pirandello. Domani alle 17 presso il Collegio Nazareno (Largo Nazareno 25) è prevista una tavola rotonda sul tema «Uomini e donne in Luigi Pirandello». Partecipano Walter Pedullà, Marcella Boggio, Vanna Gazzola, Francesca Morino e Carlo Vallauri.

Beni Culturali. Domani dalle 15 alle 18 presso l'Istituto Gramsci (via del Conservatorio 55) tavola rotonda su «Leggi da attuare la 512».

Rock (e non solo) nei club Joe Henry al Big Mama e «Consolidated» al Circolo Emozioni a tutto ritmo

DANIELA AMENTA

Staser al Big Mama (via San Francesco a Ripa 18) è di scena Joe Henry che per la prima volta approda nella nostra città. Si tratta di un giovane cantautore americano assai interessante. Al suo attivo vanta due album: «Consolidated» una delle band più scomode del panorama americano «Scomodi per l'establishment» e quella di Van Morrison di cui Henry è un grande estimatore (bella la sua cover di «Wild night»). Nel 89 esce «Murder of Cross» lavoro struggente che contiene deliziose ballate semi acustiche. E' il caso ad esempio di «She's sleeping» piecolgiuole dalle movenze ritmiche.

L'anno successivo è la volta di «Shuffletown» prodotto da F. Bone Burnett. E' questo il 33° giorno della maturità. Intimo raffinato e che si avvale degli interventi di trombettista jazz Don Cherry. Philpott «Shuffletown» come i precedenti non ha il minimo successo e la «A&M» la casa discografica rompe il contratto con Joe. Rimasto solo Henry continua a scrivere canzoni per conto proprio finché non incontra Mike Russell il polistrumentista che lo accompagna anche in questo tour. I due insieme alla band dei «Jayhawks» mettono e autoprodottono «Short Man's Room» un'opera ricca e coinvolgente piena di riferimenti folklorici. Lo spettacolo di stasera è quindi un'occasione per unire e che rara per vedere



Saviana Scalfi in «La regina dei cartoni»